Prot. n. 0116398 del 18/06/2025 - [UOR: 2-UANSPD - Classif. I/3]

UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) Scienze dei Servizi giuridici (L-14) (a valere dall'Anno Accademico 2025/2026)

***Sito web CdS* : https://servizi-giuridici.unisi.it/it (in aggiornamento)**

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14), secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente Regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.
4. La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS: https://servizi-giuridici.unisi.it/it (in aggiornamento)

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici, appartenente alla classe delle Lauree in Scienze dei servizi giuridici, a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici è attribuita al Dipartimento di Giurisprudenza.
3. Il Corso ha una durata di tre anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Il Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14) si propone di fornire competenze giuridiche di base e specialistiche, integrate da conoscenze storiche, economiche, linguistiche e informatiche, funzionali all'inserimento in contesti professionali pubblici e privati.

L'articolazione in curricula consente l'approfondimento di ambiti specifici quali il diritto del lavoro, la sicurezza sociale, la consulenza giuridica per imprese ed enti pubblici, nonché i profili normativi connessi all'amministrazione territoriale, al patrimonio culturale e alle nuove tecnologie, con attenzione ai fenomeni giuridici sovranazionali e alla dimensione applicativa del sapere giuridico.

2. Il conseguimento del titolo di laureato e di laureata in Scienze dei servizi giuridici (L-14) consente di svolgere funzioni giuridico-amministrative presso enti pubblici, imprese, studi professionali e organizzazioni del terzo settore. Costituiscono naturali ambiti occupazionali i settori del lavoro e della previdenza, dell'amministrazione pubblica, della sicurezza, della valorizzazione del patrimonio culturale, nonché i servizi per l'impiego e la consulenza alle imprese. Il titolo di studio consente, altresì, l'accesso al praticantato per l'abilitazione alla professione di consulente del lavoro, ai sensi della normativa vigente.
3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14) avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS (Quadri A4.b1, A4.c).

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14) definiti in relazione ai relativi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio, sono quelli riportati nel Quadro B1 SUA- CdS.
2. Le attività affini e integrative, previste nel piano di studi del Corso di Laurea, sono individuate in coerenza con gli obiettivi formativi e finalizzate a completare e rafforzare le conoscenze e competenze richieste dai profili culturali e professionali cui il Corso intende preparare. Tali attività si integrano con i percorsi curriculari specifici, potenziando la formazione trasversale e professionale degli operatori/operatrici giuridici nei settori del lavoro, della pubblica amministrazione, della consulenza legale e della valorizzazione del patrimonio culturale.

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

3. Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, nonché dell'idoneità linguistica in lingua inglese di livello almeno A2. Gli studenti e le studentesse che non risultino in possesso di questo livello di conoscenza della lingua inglese possono seguire i corsi di recupero appositamente organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo.
4. È altresì prevista la verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale mediante un test obbligatorio, il cui esito non preclude comunque l'immatricolazione. Il test è volto ad accertare conoscenze di cultura generale, attualità politica, educazione civica (con particolare riferimento ai principi costituzionali), storia moderna e contemporanea, nonché capacità di comprensione logica e attitudine al ragionamento giuridico. E' competenza del Comitato per la Didattica valutare eventuali richieste di esonero per studenti o studentesse che avessero già sostenuto analogo o similare test delle conoscenze iniziali.
5. Gli studenti e le studentesse che non superano il test saranno tenuti ad assolvere obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso, mediante la partecipazione ad attività di recupero organizzate dal Dipartimento.
6. Il superamento degli OFA sarà accertato tramite prove specifiche al termine delle attività di recupero. Il percorso formativo degli studenti con OFA sarà oggetto di monitoraggio da parte dei/lle tutor didattici/che, che relazioneranno periodicamente al Comitato per la Didattica.

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studio

1. Crediti formativi e frequenza

Il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici si articola su tre anni e prevede il conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU). L'offerta didattica è articolata in semestri attraverso lezioni frontali in presenza nonché eventuali seminari tematici, esercitazioni, attività laboratoriali e verifiche intermedie, a cui si aggiungono gli insegnamenti a scelta dello studente e della studentessa, le attività di tirocinio e la prova finale.
Le attività formative previste dal Corso di Studio attribuiscono CFU come misura dell'impegno complessivo richiesto allo studente e alla studentessa per il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'impegno orario nella tipologia didattica prevista nel Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14) è per ciascun CFU pari a 6 ore e 40 minuti di didattica frontale e a 18 ore e 20 minuti di studio individuale. I CFU sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:
- 9 CFU per corsi di 60 ore di didattica frontale;
- 6 CFU per corsi di 40 ore di didattica frontale;
- 3 CFU per 56 ore di tirocinio individuale presso studi professionali, enti pubblici e aziende private.
Il Comitato per la Didattica è competente a valutare e deliberare sul riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) attribuibili, su richiesta dello studente o della studentessa, per conoscenze ed abilità professionali pregresse, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre attività formative di livello post-secondario, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso

di Studio. Il numero complessivo dei CFU riconoscibili per tali attività non può superare il limite massimo di 48 CFU, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 luglio 2024, n. 931.
L'eventuale erogazione di didattica a distanza o in modalità mista è regolata dal Dipartimento nel rispetto delle disposizioni di Ateneo. La didattica a distanza, qualora attivata, si realizza mediante piattaforme digitali e può comprendere sia lezioni sincrone che materiali asincroni, con modalità di tracciamento della partecipazione e della valutazione dell'apprendimento.

I tirocini formativi costituiscono parte integrante del percorso e sono finalizzati all'acquisizione di competenze applicative in contesti lavorativi coerenti con gli obiettivi del Corso. Le attività laboratoriali, ove previste, sono dedicate all'approfondimento di aspetti operativi e comunicativi della formazione giuridica, anche in connessione con l'orientamento professionale.

Per ogni ulteriore dettaglio sull'organizzazione del percorso formativo si rinvia al Quadro B1 della SUA-CdS.

2. Piano di studi

Il Piano di studi è riportato nel Quadro B1 - scheda SUA CdS, che ne descrive articolazioni e contenuti.

3. Propedeuticità

La propedeuticità, che individuano l'insegnamento di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio di esami successivi, sono indicate nel *syllabus* di ciascun insegnamento e sono riportate sul sito web del Cds.

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato sul sito web del CdS.

5. Verifiche di profitto

a. La verifica del profitto sugli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini e integrativi avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode. Per i corsi articolati in moduli**,** la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. I/le docenti potranno effettuare verifiche intermedie tramite prove che saranno valutate in sede di esame.

b. Per la lingua inglese B1 non è prevista una votazione espressa in trentesimi, ed eventuale lode, ma dei giudizi di idoneità a seguito di opportune verifiche di tipo scritto e/o orale.

c. Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

d. La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del/della docente responsabile dell'insegnamento o della struttura didattica competente, deve avvenire prima dell'inizio di ciascun semestre.

e. Per gli insegnamenti monodisciplinari, la commissione d'esame è composta da almeno due membri: il/la docente responsabile dell'insegnamento e un altro docente (della stessa disciplina o di disciplina affine), oppure un/una cultore/cultrice della materia. Per gli insegnamenti articolati in moduli, la commissione d'esame è anch'essa composta da almeno due membri: il/la docente coordinatore/coordinatrice dell'insegnamento (designato/a dal Comitato per la Didattica tra i/le docenti titolari dei moduli e responsabile della verbalizzazione) e uno/a degli altri docenti titolari di modulo. In entrambi i casi, la commissione può essere integrata, su proposta del/della docente responsabile o del/della coordinatore/coordinatrice, da altri docenti della stessa o di disciplina affine, oppure da cultori/cultrici della materia. I/le cultori/cultrici della materia devono essere individuati/e sulla base di criteri prestabiliti che garantiscano adeguati requisiti scientifici e professionali. La presidenza della commissione spetta al/alla responsabile dell'insegnamento monodisciplinare o, nel caso di insegnamenti articolati in moduli, al/alla coordinatore/coordinatrice. In caso di assenza o impedimento, il/la presidente è sostituito/a da un/a altro/a docente designato/a dal/dalla Presidente del Comitato per la Didattica.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto, avente ad oggetto un tema attinente agli insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Studio, concordato con il/la docente relatore/relatrice. L'elaborato deve evidenziare capacità di ricerca, autonomia nell'elaborazione dei contenuti, correttezza argomentativa ed espositiva, nonché padronanza del lessico tecnico-giuridico.
L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese, fermo restando che in tal caso il/la candidato/a dovrà presentare un riassunto in lingua italiana.
Alla prova finale sono attribuiti n. 3 CFU.
La valutazione dell'elaborato è effettuata da una Commissione di laurea composta da almeno tre docenti del Corso di Studio, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.
La votazione finale, espressa in centodecimi, è determinata dalla somma:

- della media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto sostenuti nel corso dell'intero percorso formativo, con esclusione degli eventuali debiti formativi, delle attività didattiche sovrannumerarie e di quelle valutate con giudizio;
- del punteggio attribuito all'elaborato di tesi dalla Commissione, fino ad un massimo di 5 (cinque) punti.

Ulteriori incrementi del punteggio possono essere riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- n. 2 punti in caso di conseguimento del titolo in corso;
- n. 2 punti in caso di partecipazione a un programma di mobilità internazionale riconosciuto dal Corso di Studio;
- n. 3 punti qualora ricorrano entrambi i requisiti di cui sopra.

Il conferimento della lode è subordinato al conseguimento del punteggio massimo (110/110) e alla deliberazione unanime della Commissione.

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche della prova finale sono disciplinate nel Quadro A5.b della scheda SUA-CdS.

7. Trasferimenti, passaggi ad altro Corso di Laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate

Per quanto riguarda trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studentesse/i già laureati si rinvia al Manifesto degli studi annuale che è pubblicato al link https://orientarsi.unisi.it/scelgo/come-iscriversi/documento/manifesto-degli-studi

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

1. Le studentesse e gli studenti del Corso di Laurea inseriscono nel proprio piano di studi insegnamenti a scelta per un numero di CFU pari a quanto previsto dal percorso formativo. La scelta può ricadere su insegnamenti attivati nei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza senza necessità di preventiva approvazione da parte del Comitato per la Didattica.
2. Qualora le studentesse e gli studenti volessero inserire insegnamenti impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo di Siena, tale scelta sarà soggetta all'approvazione del Comitato della Didattica in relazione alla coerenza con il piano di studi.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

1. Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 3 CFU per attività di tirocinio formativo.
2. Il Comitato per la didattica verifica la congruità dei programmi e attività di tirocinio curriculare con il percorso formativo delle studentesse e degli studenti nonché la regolarità dello svolgimento di tali programmi e attività. Saranno in ogni caso riconosciute quelle attività che sono in grado di ampliare le conoscenze e/o le competenze individuali affini alle conoscenze acquisite dall'attività curriculare.
3. La mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti costituisce uno strumento importante per la formazione della studentessa e dello studente del Corso di Laurea. Ai fini del potenziamento della formazione internazionale, il Corso di Laurea aderisce ai programmi di mobilità studentesca promossi dall'Ateneo, sia a livello europeo (es. programma LLP/Erasmus ed Erasmus+), sia extra-europeo, secondo le modalità previste dal Quadro B5 della SUA-CdS.
4. Le studentesse e gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale e che presentano certificazione di attività formative svolte durante il periodo di mobilità ne ottengono il riconoscimento in termini di CFU a seguito di valutazione da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

1. Sono promosse dal Dipartimento, lungo l'intero anno accademico, attività di orientamento

in sede e presso istituti di istruzione secondaria superiore, finalizzate a illustrare gli obiettivi formativi e le peculiarità del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici (L-14).

2. Tali attività, comunicate tramite il sito web del CdS, comprendono iniziative informative nelle scuole, Open Day, seminari, test di accesso, tutorato personalizzato e supporto in ingresso, in itinere e in uscita.

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

1. È possibile iscriversi al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici con lo status di studente/ssa a tempo parziale, secondo le modalità previste dall'Ateneo e dal Manifesto degli studi annuale.
2. È inoltre possibile iscriversi al Corso di Studio con durata inferiore rispetto a quella normale in caso di riconoscimento di carriera pregressa, previa valutazione da parte del Comitato per la Didattica del percorso di studio già sostenuto. La valutazione terrà conto della corrispondenza dei Settori Scientifico Disciplinari, della congruenza dei programmi svolti, del periodo di sostenimento degli esami, per valutarne l'eventuale obsolescenza.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (L-14) ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR-, Alma Laurea), dei questionari di rilevazione di opinione degli studenti e delle studentesse secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse-docenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
   - ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
   - opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
   - sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate. Sulla base degli stessi, ove opportuno, saranno avviati interventi migliorativi.

UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Articolo 12 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto dell'Università di Siena, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.